

# PONTETORTO FESTEGGIA I 70 ANNI E INVESTE IN SOSTENIBILITA', INNOVAZIONE E SERVIZIO TAILOR MADE.

*Laniera di nascita, inventa il pile nel 1985 grazie ad una intuizione rivoluzionaria. Oggi è un riferimento mondiale nello sport tecnico e nella moda che conta.*

Lo storico gruppo tessile toscano festeggia i settant'anni di attività e accelera sul green commitment, sull'innovazione nel versante tecnologico e sulla sartorialità del servizio con una visione moderna ma con un forte attaccamento al suo patrimonio storico e culturale.

Fondata nel 1952 dalla famiglia Banci e oggi di proprietà del gruppo giapponese Daidoh Limited Clothing, Pontetorto è un riferimento mondiale nel tessile evoluto per lo sport e per la moda con una quota export che si attesta attorno al 90%.

Laniera di nascita, oggi l'azienda di Montemurlo produce tessuti sia con fibre naturali di prima qualità, riciclate e rigenerate per una vera economia circolare, sia con filati tecnologici e sostenibili. Grazie ad un innovativo laboratorio interno interamente dedicato alle sperimentazioni e alla ricerca delle più alte performance, i tessuti Pontetorto si posizionano nella fascia più alta del mercato.

Tra le innovazioni più significative dell'azienda, senza dubbio va ricordata l'introduzione del pile nel 1985 che ha rivoluzionato il comparto e che ha accelerato l'ascesa dell'abbigliamento sportivo, athleisure o performante. Ed è proprio il Tecnopile, il marchio di casa che racchiude e identifica le principali categorie di pile, ad essere al centro della proposta sportiva da allora e oggetto recente di un sofisticato restyling che ne semplifica i contenuti e ne sottolinea le performance e che sarà presentato a Performance Days di Monaco di Baviera.

“Ai prossimi saloni internazionali – sottolinea Marco Toccafondi, responsabile dell'area SportSystem – presenteremo una collezione sportiva su cui abbiamo molte aspettative ed è frutto di mesi di ricerca e progettazione. La sfida è quella di abbinare performance elevate a sostenibilità reale, utilizzando tecnologie green, filati bio based, biodegradabili, riciclati pre e post consumer. Questa per noi è una vocazione tanto che tutta la catena di valore dell'azienda è green oriented, dall'energia, all'acqua, passando per il ciclo di produzione. Oggi la domanda etica anche nell'ambiente sportivo performante cresce in verticale e noi siamo attrezzati per far convivere nei nostri tessuti questi due animi, apparentemente lontani ma che in realtà hanno un destino comune”.

Il filo rosso che lega la collezione sportiva a quella fashion è senza dubbio la sostenibilità, ancora più accentuata in quest'ultima. “Per l'autunno/Inverno 2023/2024 – spiega Roberto De Matteis, Vice Presidente di Pontetorto – abbiamo voluto evidenziare la nostra vocazione per una moda sostenibile, curata e ben fatta. Siamo tra i primi in Europa ad aver affrontato in modo serio e scrupoloso i temi della responsabilità ambientale quando ancora non erano contenuti di marketing. E' la postura di questa azienda da sempre. Con il nostro ufficio stile abbiamo enfatizzato l'animo verde delle nostre specialità, i tessuti per capotti e capispalla, con una ricerca incessante. Parallelamente ci siamo concentrati sul mondo jersey per proporre in modo nuovo l'incontro tra moda e performance, fashion and function. La palette couleurs spazia dai carta da zucchero fino ai vinaccia, passando tra i colori delle terre”.